

Secondo me, il sistema proposto adesso con delle regolamentazioni, proposto da Barbieri con delle regolamentazioni e delle soglie massime di attribuzione, può funzionare.

Io auspico che il sistema del nostro segretario Alfano abbia successo al meglio, sono convinto che sia un ottimo inizio, però io rinnovo la mia opinione che non si possa prescindere dai finanziamenti pubblici ai partiti, perché non bisogna aprire le porte alle *lobby*, bisogna combattere coloro i quali sono all'interno delle Istituzioni in questo momento e sono... non solo per il funzionamento democratico ma per tutta la politica nazionale e, come giustamente diceva anche il Sindaco, ci mettiamo anche noi, perché la faccia con il popolo ce la mettiamo noi.

Detto questo, chiudo il mio intervento, sottolineando che secondo me l'ordine del giorno della Lega Nord ha dei punti validi e quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Bene.

Io devo dire che, ad onor del vero, il ragionamento fra il consigliere Fantuzzi e il consigliere Ghermandi era partito in modo uguale, però mi sembra che la conclusione sia un po' diverso, ma penso che Ghermandi mi chiederà la parola.

Prego, consigliere Ghermandi.

CONSIGLIERE GHERMANDI. Alcune precisazioni su quello che ho detto prima, sono doverose. Parto da Silvia, che non chiamo capogruppo, ma chiamo Silvia, perché fuori ci chiamiamo per nome, ho detto che il termine anacronistico che io ho usato nel mio primo intervento, era riferito alle note vicende giudiziarie che ha avuto il partito della Lega, quindi il ragionamento era se l'obiettivo è buono, perché lo proponete adesso? Quindi diventa anacronistico il tema. Questo era a livello di battuta politica. E forse non mi sono spiegato.

L'apertura che avevo fatto nel mio intervento, forse non è stata letta, perché alla fine del ragionamento sulla libertà che dà ai partiti politici il finanziamento pubblico, io ho detto una frase che mi sono scritto, che era quella di dire: "Se vogliamo redigere un documento, nel quale si chiede di riscrivere le regole del gioco, io ci sto". Quindi ho fatto un'apertura che probabilmente è passata sotto traccia, ma che comunque resta.

Tenete conto, e non sto ad andare sugli interventi che mi hanno preceduto, di una discrasia che c'è nel documento che andrete a votare, perché nell'oggetto si parla di abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, mentre poi nel deliberato si chiede una modifica dell'attuale...

(Interruzioni)

Quindi, al di là di questa discrasia, che può essere sanata dai proponenti, l'apertura che io ho fatto, deve necessariamente portare ad un documento condiviso, che però tenga ben conto di alcuni capisaldi che spero voi condividiate.

In primis la certificazione dei bilanci dei partiti da parte di società esterne di revisione. Ci sto arrivando su tutti. Il controllo da parte della Corte dei Conti, la pubblicazione dei conti su *Internet*, tetti drasticamente più stringenti per le spese elettorali, non riferibili solo al periodo immediatamente precedente il voto, imponendoli dove oggi non sono previsti e riducendoli dove sono già in vigore.

Terzo, il dimezzamento da subito rispetto all'anno scorso dell'ammontare complessivo del finanziamento pubblico ai partiti, costruendo un sistema basato su due pilastri. Il primo, un

contributo fisso relativo al numero di voti. Il secondo, un'agevolazione o una compartecipazione pubblica commisurata in base all'entità del finanziamento privato raccolto da ciascun partito.

Quarto, il finanziamento privato deve essere consentito solo per somme molto contenute e reso trasparente, in modo che i cittadini lo possano controllare. Se partiamo da questi presupposti, io ci metto la firma anche stasera, poi vedete voi.

Il finanziamento privato da parte dei privati ovviamente deve essere consentito solo per somme molto contenute e, qualora queste non lo fossero, devono essere molto più trasparenti, in modo che i cittadini le possano controllare. Quindi dare pubblicità alle somme che i privati versano ai partiti.

PRESIDENTE. Gidari, prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Faccio io una proposta, visto che qua siamo in una fase di stallo...

(Interruzioni)

Nel senso che mi sembra che da parte di Ghermandi siano comunque arrivate delle proposte, che si possano valutare anche in sede di una prova, perché non credo ci sarà una Commissione dei Capigruppo fra vent'anni, ma fra qualche giorno...

(Interruzioni)

Non ho capito.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Scusate, cerchiamo di venire a capo della vicenda.
Gidari, che cosa proponete?

CONSIGLIERE GIDARI. Io propongo, anche se a questo ordine del giorno, come precedentemente spiegato, il nostro voto sarebbe comunque favorevole, però mi farebbe davvero piacere, su questo concordo appieno con Silvia, che se si venisse fuori con un ordine del giorno condiviso, potrebbe essere la cosa migliore anche da un punto di vista dell'immagine, passatemi questo termine, da parte di questo Consesso, secondo me mi permetto di chiedere ai proponenti, è poi uno il proponente, l'altro ha presentato un emendamento, che questo ordine del giorno venga, se possibile, ritirato e ridiscusso nella prima Commissione dei Capigruppo utile per poter discutere.

Laddove non si dovesse giungere ad un accordo condiviso da tutti, si ripresenta la proposta di ordine del giorno, si va a votazione senza fare il dibattito e perdere tempo. Però, secondo me, potrebbe essere questa una strada percorribile, fermo restando il fatto che il nostro voto a questa proposta di ordine del giorno è assolutamente favorevole, qualora i presentatori decidessero di andare avanti.

PRESIDENTE. Consigliere, abbiamo capito perfettamente, quindi mi sembra di capire che c'è una proposta di ritiro, di rinvio.

Ritiro o rinvio? Sono due cose diverse.

CONSIGLIERE GIDARI. Ritiro in Commissione dei Capigruppo e poi presentazione al primo Consiglio comunale utile.

PRESIDENTE. Volevo capire solo se Barbieri è d'accordo a questa proposta di rinvio eventualmente.

CONSIGLIERE BARBIERI. Presidente, è impossibile, perché avendo accettato e condiviso un emendamento del collega Chieppa, che pone un vincolo sostanziale di tetto di spesa, andremmo a capovolgere quello che è il fatto che io abbia accettato l'emendamento.

Siccome io sono persona seria...

(Interruzioni)

No, mi dispiace, non è così. Mi conosci poco.

Sono persona seria e coerente con le mie scelte, a questo punto, questo ordine del giorno rimane così, poi se vediamo un altro ordine del giorno, una bozza che può presentare chiunque, ci possiamo ragionare.

PRESIDENTE. Bene.

Prego, consigliere Silvestri.

CONSIGLIERE SILVESTRI. Grazie presidente. Io francamente, in tutta sincerità, auspicavo che la proposta di Giovanni fosse accettata e che ci si arrampicasse meno sugli specchi, in tutta franchezza. Perché questo è stato un arrampicarsi sugli specchi.

Comunque, poi ognuno fa quello che vuole, è libero di prendere le proprie decisioni, grazie al cielo, le prenderà.

Io volevo soltanto fare una riflessione semplicissima. Negli ultimi giorni navigando su *Internet*, quindi stando anche molto attento alle pagine di visualizzazione, perché *Internet* è una grande fonte di notizie, è una grande fonte di citazioni, ma bisogna anche stare attenti, mischiando un po', andando un po' in giro di qua e di là, ho visto ripetute immagini dei due emisferi del mondo, nei quale sono evidenziati in colore rosso le nazioni della Terra che non hanno il finanziamento pubblico ai partiti.

Io vi posso assicurare che questi Stati sono pochi e vi posso assicurare che in nessuno di questi Stati voi vorreste vivere, perché in questi Stati non c'è la libertà. O sono dittature o sono sottospecie di dittature con qualche dittatore. Quindi la discussione di stasera, la discussione che anche negli ultimi giorni ha preso nel nostro Paese, a me un po' mi dà timore.

Sì, ci sono stati degli errori, per l'amor di Dio, da condannare e da punire, però il rincorrere la pancia di tutti, il fare demagogia e il cercare di aggrapparsi, in maniera anche a volte un po' forse povera, per agguantare il favore di qualcuno anche su argomenti così delicati, a me un po' fa paura. La politica credo che ultimamente stia prendendo una piega brutta, una piega di

antipolitica cavalcante che sta facendo il male, penso, nel nostro Paese e spero che questa tendenza francamente cambi.

Tante proposte di annullare questo finanziamento pubblico da qualsiasi parte, da qualsiasi partito anche, da qualsiasi rappresentante di tutte le forze politiche in tutto il nostro territorio nazionale sono venute fuori, ma il pensare che questo si possa veramente proporre nella Repubblica italiana, a me un po' fa male. Fa male, perché pensare di non essere rappresentato in libertà, è una delle cose più brutte che possa succedere.

E l'inibire la possibilità a tutti di potersi presentare, di poter essere rappresentanti di qualcuno solo perché non c'è magari la capacità economica di poter effettuare una campagna elettorale, perché non si è figli di miliardari, perché non si posseggono Tv, perché non si possiede grandi catene o perché anche solo non si è amici di qualcuno, è brutto.

Francamente è brutto, perché non è più la qualità della persona, la qualità delle idee, la possibilità di esprimersi che portano ad una possibilità di rappresentanza, ma è solo la pila nella tasca che hai. E allora lì tutto cambia e io sono assolutamente contrario a questi ragionamenti e francamente sono contrario, in maniera netta e personale, ad ogni proposta che inibisca il finanziamento pubblico ai partiti in Italia.

PRESIDENTE. Allora se abbiamo finito, passiamo alla votazione. Votiamo prima, volete che legga l'emendamento o l'avete capito? L'emendamento l'avete capito?

(Interruzioni)

No, volete che vi leggo... vi fidate, va bene.

Allora votiamo prima per l'emendamento presentato dall'Italia dei Valori, dal consigliere Luigi Chieppa.

(Segue la votazione)

Stiamo votando a favore dell'emendamento presentato dall'Italia dei Valori, non dell'ordine del giorno.

A questo punto, l'emendamento è stato accolto, votiamo, quindi, a favore dell'ordine del giorno emendato.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	06
Contrari	10

(Il Consiglio respinge)

Direi di chiudere a questo punto. Buonasera a tutti allora.